

**UN INVITO PER TE,  
UN INVITO PER TUTTI**

**Carissime, carissimi,**

vi raggiungo con queste poche righe perché desidero invitarvi personalmente in Cattedrale per iniziare insieme il nuovo anno pastorale. L'appuntamento è il pomeriggio di **Domenica 29 settembre**, *Giornata mondiale del migrante e del rifugiato*.

Ci troveremo alle ore 15.00 per un momento di riflessione biblica che introdurrà i successivi lavori di gruppo; seguirà poi la Celebrazione eucaristica nella quale gli animatori pastorali e quanti si impegnano nel servizio riceveranno il mandato per il loro ministero; infine, per chi lo desidera, ci troveremo presso il chiostro della Santissima Annunziata per un momento conviviale.

Per prepararci a questo appuntamento di incontro e confronto, vi invito a riflettere fin da ora (personalmente, a tavola in famiglia, tra amici o con chi desiderate, a margine di un altro incontro parrocchiale, e non solo) sui quattro temi qui sotto indicati, tratti dal *Messaggio di papa Francesco per la 110ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2024*, che riprenderemo insieme il 29 settembre.

**In attesa di vederci tutti insieme in Cattedrale  
vi benedico e saluto con affetto,**

Vescovo Gherardo

APERTURA DELL'ANNO PASTORALE 2024-2025  
E MANDATO AGLI ANIMATORI PASTORALI

*Dal Messaggio di papa Francesco  
per la 110ª Giornata mondiale del migrante e del rifugiato 2024*

1. CHIESA: POPOLO DI DIO IN CAMMINO

*L'accento posto sulla sua dimensione sinodale permette alla Chiesa di riscoprire la propria natura itinerante, di popolo di Dio in cammino nella storia, peregrinante, diremmo "migrante" verso il Regno dei cieli (cf. Lumen gentium, 49).*

2. L'AMORE DI DIO CI PRECEDE E CI ACCOMPAGNA

*Dio precede e accompagna il cammino del suo popolo e di tutti i suoi figli di ogni tempo e luogo. La presenza di Dio in mezzo al popolo è una certezza della storia della salvezza: «Il Signore, tuo Dio, cammina con te; non ti lascerà e non ti abbandonerà» (Dt 31,6).*

3. UN POPOLO CHE HA AMPI CONFINI

*La tenda è una forma di presenza particolarmente cara al Signore. Durante il regno di Davide, Dio rifiuta di essere rinchiuso in un tempio per continuare ad abitare in una tenda e così poter camminare con il suo popolo, «da una tenda all'altra e da una dimora all'altra» (1 Cr 17,5).*

4. UN POPOLO INCLUSIVO CHE ASCOLTA IL GRIDO DEI POVERI

*Dio non solo cammina con il suo popolo, ma anche nel suo popolo, nel senso che si identifica con gli uomini e le donne in cammino attraverso la storia – in particolare con gli ultimi, i poveri, gli emarginati – come prolungando il mistero dell'Incarnazione. Per questo, l'incontro con il migrante, come con ogni fratello e sorella che è nel bisogno, è anche incontro con Cristo.*

**PER RIFLETTERE**

Cosa suscitano in te queste parole?

Hai conosciuto nella tua esperienza personale uno, o più, di questi tratti del volto della Chiesa? Se sì, quando? In che occasione?

Se ti va di raccontare la tua esperienza, puoi descriverla sinteticamente su un pezzo di stoffa da portare in Cattedrale il 29 settembre.